

VR 588

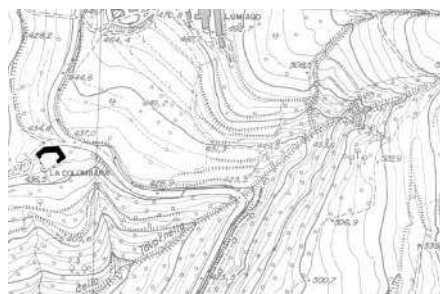
Villa Gazzola, Salvi, detta "La Colombara"

Comune: Grezzana
Frazione: Azzago
Località: Colombara
Via Colombara

Irrv 00006532
Ctr 124 NO

Tutt'oggi inserito in un contesto ambientale e naturalistico di pregio, il complesso della corte detta "La Colombara" sorge in posizione elevata rispetto alla sottostante vallata di Romagnano. Poche sono le notizie storiche giunte fino a noi che la riguardano, di certo, per l'interessante impianto a pentagono, l'edificio doveva fungere originariamente da baluardo difensivo e di avvistamento. La proprietà, legata alla corte della villa in Romagnano, è ancora avvolta da misteri e leggende del passato come la presenza di una stanza detta "la preson" che si trova all'interno dell'edificio e della quale pare vi sia testimonianza in alcuni documenti di archivio conservati presso la fa-

miglia Salvi, attuale proprietaria. Prima dei Gazzola e dei Salvi, pare appartenesse alla famiglia Baldassini o Valvassini, un nome che certamente riconduce a un'antica mansione alla quale forse essi erano legati (Dal Forno, 1987). L'impianto architettonico, databile alla fine del XVI secolo, conferisce alla corte un aspetto fortificato, soprattutto per la presenza di una torre posta in posizione centrale rispetto al corpo padronale, avente, al piano terra, un grande portale ad arco, unico accesso alla corte interna. L'interessante sviluppo in pianta a pentagono distribuisce gli edifici annessi in modo simmetrico ed eguale. Utilizzata ancora oggi come residenza con



730

stalla, fienili e locali per il ricovero degli attrezzi, conserva al suo interno la distribuzione degli ambienti originali, con doppia scala di risalita ai piani nobili posta sui lati corti ed in prossimità delle ali laterali. La robustezza dei muri portanti, le poche finestre profilate da semplici contorni in pietra locale che danno luce agli interni conferiscono un'ulteriore nota severa all'edificio dalle linee sobrie ed armoniche. La torre centrale, imponente e massiccia, si eleva oltre la linea di gronda della dimora padronale per ulteriori due piani: nel mezzo un'apertura si affaccia su di un grazioso balcone che aggetta sulla

corte, impreziosito da una ringhiera a paniere in ferro battuto e sorretto da modiglioni in pietra locale, sempre del XVI secolo.

Il lato rivolto verso sud della corte, privo di edifici in alzato, è sorretto da un massiccio muro in pietra a strapiombo verso valle, con sottostante terrazzamento ulteriormente sorretto da un muro in pietra.

Veduta del prospetto ovest interno alla corte (Archivio IRVV)

Particolare dell'unico ingresso alla corte, formato da un portale contornato da elementi in pietra locale (Archivio IRVV)

